

Sito	www.egov.it
Data	14/10/2009
Lettori	

Aica, un nuovo made in Italy per lo sviluppo del Paese

Si terrà a Roma dal 4 al 6 novembre il 47esimo congresso nazionale

E' vicino il Congresso Nazionale di Aica (Associazione Italiana per l'informatica ed il Calcolo Automatico), che si terrà a Roma dal 4 al 6 novembre prossimo.

"Un nuovo made in Italy per lo sviluppo del paese" è il titolo scelto per l'appuntamento di quest'anno, il cui tema centrale sarà l'Ict per la valorizzazione dei beni e delle attività culturali. Il Congresso Aica, che da oltre 40 anni rappresenta il più ricco ed articolato spazio di confronto scientifico e culturale sui temi dell'Ict e dell'information society, per l'edizione 2009 è promosso in collaborazione con Sapienza Università di Roma. Esso rappresenta l'appuntamento in cui le comunità dell'Industria, della Ricerca Ict, delle Istituzioni, dell'Accademia e dei più diversi settori di utenza si incontrano per scambiare idee, spunti ed esperienze.

Riconoscendo l'importanza centrale dell'apporto della tecnologia in questo settore, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ha messo in campo una fattiva collaborazione al convegno Aica, prendendo in carico l'organizzazione di tre sessioni tematiche dedicate al tema del Patrimonio Culturale Digitale, al rapporto fra Informazione Geografica e patrimonio culturale per i servizi al cittadino, e al tema delle Reti Amiche per il patrimonio culturale.

Bruno Lamborghini, presidente di AICA, vede nel Congresso AICA 2009 l'occasione di affrontare uno snodo cruciale per il nostro paese. «In tempo di crisi economica, l'Italia può contare su una risorsa unica al mondo: il suo patrimonio culturale, storico, paesaggistico. Sono italiani 44 siti inclusi nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'Unesco; abbiamo una immensa tradizione di produzione culturale su cui fare leva per il nostro sviluppo. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione mettono a disposizione potenzialità creative inedite, soluzioni operative, strumenti di gestione e sviluppo che possono fare la differenza; siamo convinti che il connubio tra tecnologia e patrimonio culturale possa ricreare un nuovo rinascimento made in Italy e diventare la chiave di volta di una ritrovata competitività per il nostro paese».

<http://aica-2009.sapienza.roma.it>